
Persone con disabilità: Lega del Filo d'Oro, al via la nuova campagna comunicativa per far conoscere la mission

Un filo prezioso che unisce le persone sordocieche con il mondo esterno: è questo il concetto che dal 1964 ha ispirato sia il nome che l'attività della Lega del Filo d'Oro, fino a renderla il più importante punto di riferimento in Italia per l'assistenza, l'educazione, la riabilitazione, il recupero e la valorizzazione delle potenzialità residue e il sostegno alla ricerca della maggiore autonomia possibile delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali. E a quel "filo aureo della buona amicizia" – che per la fondatrice Sabina Santilli ha rappresentato il valore basilare dello spirito visionario dell'ente, da sempre animato dal coraggio di vedere e ascoltare "oltre" ciò che è possibile, al fine di rendere la propria missione sostenibile e replicabile nel futuro – si ispira anche il concept della nuova campagna di comunicazione della Fondazione, dal titolo "È l'amore che ci lega" e firmata Arkage, che vede come protagonisti i due testimonial storici Renzo Arbore e Neri Marcorè. La nuova campagna di comunicazione della Fondazione nasce con l'obiettivo di promuovere e rafforzare presso l'opinione pubblica la conoscenza della mission e dei valori identitari dell'ente. "Da oltre 57 anni, giorno dopo giorno, la Lega del Filo d'Oro è accanto alle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali per aiutarle ad affrontare la sfida di andare oltre il buio e il silenzio. Dà voce ai loro bisogni ed è impegnata a migliorare la loro qualità di vita offrendo servizi con lo standard qualitativo necessario alle loro esigenze specifiche e promuovendo un approccio inclusivo nella società - dichiara Rossano Bartoli, presidente della Lega del Filo d'Oro -. Il nostro lavoro necessita di tanta attenzione e cura, ma anche di progettualità a lungo termine per garantire ai nostri ospiti il sostegno di cui hanno bisogno. Per questo desideriamo continuare a crescere, così da poter offrire adeguata assistenza e riabilitazione a sempre più persone in tutta Italia, in un'ottica di miglioramento continuo e investendo nella ricerca per trovare nuove soluzioni che valorizzino le capacità residue di ognuno".

Gigliola Alfaro